

VareseNews

Zaino in spalla e scarponi nella neve, così i Carabinieri vegliano su Monteviasco

Pubblicato: Giovedì 22 Novembre 2018



Il summit si fa appena giunti in cima. «Noi andiamo da Rosina, voi da Augusto e poi ci vediamo tutti da Giordano». Ma non c'è nessuna retata, anzi. I Carabinieri che da giorni arrivano a Monteviasco lo fanno per assistere i residenti che vivono nella frazione, controllare come stanno e portar loro quello di cui hanno bisogno. Il piccolo paesino al confine tra Italia e Svizzera è infatti isolato da una decina di giorni, cioè dal grave incidente alla funivia durante il quale è tragicamente [venuto a mancare lo storico manovratore](#) e manutentore del mezzo, [Silvano Dellea](#).

Lassù non arriva nessuna strada e con la funivia chiusa e il vecchio montacarichi fuori servizio da anni **l'unico modo per salire sono le gambe**. Lo sanno bene i Carabinieri di Luino e Dumenza che quei 1.200 gradini che separano il parcheggio dal paese li percorrono ormai ogni giorno. Scarponi ai piedi, basco in testa e zaino sulle spalle è così che ormai giungono i rifornimenti ai 7 residenti del borgo.

«Oggi ci hanno chiesto solo del pane fresco e qualche giornale -racconta il maresciallo Giampaolo Paolocci mentre sale per il sentiero- ma anche senza richieste fino a quando tutto non sarà tornato a posto andremo su a dare una controllata». Lo fanno a turni, anche se c'è ormai chi è un abitué di quella salita. Come Francesco Pastore, Carabiniere Forestale di 25 anni con un passato negli Alpini. **«Sono arrivato da 10 giorni a Luino -racconta- e sarò già salito una mezza dozzina di volte»**. Poi c'è anche chi viene *temprato* con questa esperienza. È ad esempio il caso di Dario Lazzaro, 20enne

originario di Catania e appena uscito dalla scuola per Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, alla sua prima esperienza con il freddo e la neve di Monteviasco. Ad aprire la spedizione il maresciallo Marco Cariola, uno che quelle montagne le conosce molto bene. Camminano, uno dietro l'altro, affondando gli scarponi nella neve. **«Oggi se n'è già sciolta molta ma lunedì sera su in paese c'erano una ventina di centimetri»** racconta Cariola, Carabiniere che di solito guida il gruppo radiomobile di Luino.



Ci vuole un'oretta di cammino per arrivare in cima e una volta su inizia il tour per le case. Ogni volta che si apre una porta ad accogliere i militari ci sono grandi sorrisi. Come quello di Rosina che con i suoi 87 anni è la più anziana residente del Borgo. **«Io continuo a dire che non voglio niente, che ho già tutto e che se mi portano altro devo uscire di casa»** dice scherzando mentre fa accomodare i Carabinieri attorno al tavolo della cucina.

Davanti a lei ci sono le sue due grandi passioni, parole crociate e uncinetto, con cui passa le giornate e «il filo di sicuro non mi manca», dice. Nel frattempo sulla stufa alle sue spalle bolle l'acqua per la pasta e Rosina insiste per far fermare i Carabinieri a pranzo, ma loro rifiutano.



In tutte le case del giro i residenti offrono qualcosa, ma la risposta è sempre no. Non solo per il famoso *non possiamo, siamo in servizio* ma anche e soprattutto «perché non sappiamo tra quanto la funivia tornerà in funzione e quindi se noi dovessimo consumare qualcosa sono tutti pesi che prima o poi dovremmo riportare su, a spalla» spiega il maresciallo Paolocci. Se infatti con legna e stufe il problema del freddo non si pone, quello dei rifornimenti inizia a farsi pressante. Lo sa bene Giordano che in questi giorni sta pensando a come dar da mangiare alla sua trentina di capre e alle 4 mucche. O anche Walter che dopo aver gestito il Circolo Cooperativo per 8 anni adesso si è dovuto portare tutto quello che gli serviva a casa sulle spalle. **«Con la funivia usavamo sempre quella, erano anni che non salivo e scendevo per il sentiero»**, dice mentre appoggia il pesante zaino davanti alla porta di casa.

Leggi anche

- **La storia** – Rosina, Augusto e Giordano: chi sono gli ultimi residenti di Monteviasco
- **Curiglia con Monteviasco** – Monteviasco, carabinieri “postini”. Ancora perizie sulla funivia
- **Curiglia con Monteviasco** – Troupe tv e inviati nazionali, su Monteviasco i riflettori dei media
- **Varese** – Monteviasco, si indaga per omicidio, impianto fermo
- **Luino** – Una “road map” per Monteviasco
- **Curiglia con Monteviasco** – Al buio per 500 metri nel bosco con una barella in spalla
- **Curiglia con Monteviasco** – Monteviasco, un isolamento che dura da due anni

Una vera e propria famiglia, sparpagliata in diverse case, è quella che abita a Monteviasco. Una famiglia che nei weekend e d'estate si allarga e d'inverno e in settimana si restringe. Una famiglia di cui faceva parte anche Silvano Dellea e che quindi adesso sta affrontando un lutto. «È bello vedere tutti questi volti nuovi e l'attenzione che c'è per Monteviasco -dice Rosina- ma avremmo preferito fossero per un altro motivo».

di **Marco Corso** – **Tomaso Bassani**

